



CINEFORUM

CINE CHARLIE CHAPLIN

PINDEMONTI

SCHEDA INFORMATIVA N. 4

Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

Cinema PINDEMONTI

VERONA - Via Sabotino 2/B

Tel. 045 913591

www.cinemapindemonte.it

Cinema KAPPADUE

VERONA - Via A. Rosmini, 1B

Tel. 045 8005895

www.cinamakappadue.it

Cinema FIUME

VERONA - Vicolo Cere, 16

Tel. 045 8002050

www.cinemafiume.it

Cinema DIAMANTE

VERONA - Via P. Zecchinato, 5

Tel. 045 509911

www.cinemadiamante.it

Per restare aggiornati su programmazione settimanale, eventi, rassegne e anteprime iscrivetevi alla newsletter direttamente sui siti delle sale cliccando sull'icona "NEWSLETTER"

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2024/2025

TOFU IN JAPAN - La ricetta segreta del Signor Takano

FILM N. 13

Regia: Mihara Mitsuhiro
(Giappone 2024)

Interpreti: Fuji Tatsuya,
Kumiko Aso, Mariko Akama.

Genere: Drammatico.

Durata: 119'.

Far East Film Festival - Premio
del pubblico.

Il regista: nato a Kyoto nel 1964, il regista e sceneggiatore giapponese è molto amato in patria per il suo stile delicato e attento alle relazioni umane e per la coerenza nello stile cinematografico: "Ho scritto questo film con il desiderio di comunicare l'importanza di essere felici anche nelle piccole cose di ogni giorno, che sia di conforto al cuore e diventare una sorta di manuale di vita".

Vincitore del Premio del pubblico alla scorsa edizione del Far East Film Festival di Udine, "Tofu in Japan - La ricetta segreta del signor Takano" è una commedia delicata che ruota attorno a un piccolo laboratorio artigianale di tofu nella Prefettura di Hiroshima. Il film racconta il rapporto fondamentale quanto fragile tra un anziano padre e sua figlia, andando poi a toccare temi cari alla cultura e alla società giapponesi, con i quali anche noi ci relazioniamo facilmente: tradizione, famiglia, confronto generazionale, cultura gastronomica. Il talentuoso regista Mihara Mitsuhiro lavora sui gesti, gli sguardi, i silenzi, le frasi lasciate a metà nella cittadina di Ono-

Cinema PINDEMONTI

Martedì 21 gennaio 2025 (16,00 - 18,30 - 21,00)

Mercoledì 22 gennaio (15,30 - 18,00 - 20,30)

Giovedì 23 gennaio (16,00 - 18,30 - 21,00)

Venerdì 24 gennaio (18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 27 gennaio 2025 (16,00 - 18,30 - 21,00)

Cinema FIUME

Martedì 28 gennaio 2025 (16,00 - 18,30 - 21,00)

Giovedì 30 gennaio (15,30 - 18,00)

Cinema DIAMANTE

Martedì 4 febbraio 2025 (15,30 - 18,00 - 20,30)

Mercoledì 5 febbraio (16,00 - 18,30 - 21,00)

Giovedì 6 febbraio (16,30 - 19,00 - 21,30)



I FILM VISTI FINORA

Hit Man - Killer per caso (*Hit Man*)
di Richard Linklater
(USA 2023)

L'Innocenza (*Monster*)
di KorĒda Hirokazu
(Giappone 2023)

Il maestro che promise il mare
(*El mestre que va prometre el mar*)
di Patricia Font
(Spagna 2023)

Vermiglio
di Maura Delpero
(Italia/Francia/Belgio 2024)

La misura del dubbio (*Le fil*)
di Daniel Auteuil
(Francia 2024)

Maria Montessori -
La Nouvelle Femme
di Léa Todorov
(Francia/Italia 2024)

Thelma
di Josh Margolin
(USA 2024)

The apprentice -
Alle origini di Trump
di Ali Abbasi
(Canada/Damimarca/
Irlanda 2024)

Parthenope
di Paolo Sorrentino
(Italia 2024)

Vittoria
di Casey Kaufmann,
Alessandro Cassigoli
(Italia 2024)

Giurato Numero 2 (*Juror #2*)
di Clint Eastwood
(USA 2024)

L'Orchestra stonata (*En Fanfare*)
di Emmanuel Courcol
(Francia 2024)



michi, che sembra sospesa nel tempo. Il signor Takano è interpretato da Fuji Tatsuya e incarna l'essenza del Giappone tradizionale: pazienza, gesti meticolosi, quasi rituali, anche nelle più piccole azioni quotidiane. Sua figlia Haru (Kumiko Aso) è una cinquantenne risoluta, dedita al lavoro e alla cura del padre, ma il gap generazionale è palpabile e genera conflitti ma anche commedia: la volontà del padre di preservare la purezza del

suo mestiere e quella di Haru di modernizzare e ampliare la loro attività si scontrano inevitabilmente, e anche l'amore ci mette lo zampino. Ma nel film c'è ben di più: il riverbero lontano ma sempre presente della bomba atomica; la malattia e le preoccupazioni di chi, ormai anziano, sente la morte vicina; il conflitto delle generazioni più giovani, strette tra il rispetto per i padri e per una società che ha radici antiche e il desiderio di an-

dare avanti, di essere più leggeri. Attraverso dettagli e particolari di scrittura e messa in scena, il film immerge lo spettatore nell'arte della produzione del tofu, presentandola come una metafora della vita: richiede pazienza, resilienza e un profondo rispetto per gli ingredienti, i gesti, il processo stesso.

La regia di Mitsuhiro è sobria e incisiva, restituisce bellezza a un passo lento e meditativo, intervallato da siparietti comici che

strappano il sorriso, se non sempre la risata, ma che in fondo sarebbero superflui. Sono piuttosto i silenzi, il viso di Tatsuya che è in sé un panorama di emozioni, lo scorrere tranquillo delle giornate e le conversazioni tra Takano e la sua amica Fumie, che nascondono tanto di più e proprio per questo sono l'essenza del film, ben oltre la produzione artigianale del tofu più prelibato del Giappone.

Chiara Barbo

CONCLAVE

FILM N. 14

Regia: Edward Berger
(USA 2024)
Interpreti: Ralph Fiennes,
Stanley Tucci,
Isabella Rossellini,
Sergio Castellitto, John Lithgow.
Genere: Drammatico./Thriller
Durata: 120'.

Candidato a 6 Golden Globes (film, regia, attori, sceneggiatura non originale, colonna sonora).

Il regista: Edward Berger è regista e sceneggiatore austriaco con cittadinanza svizzera (Wolfsburg 1970). Studi cinematografici a New York e rientro in Europa nel

Cinema PINDEMONT

Martedì 28 gennaio 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 29 gennaio	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 30 gennaio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Venerdì 31 gennaio	(18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

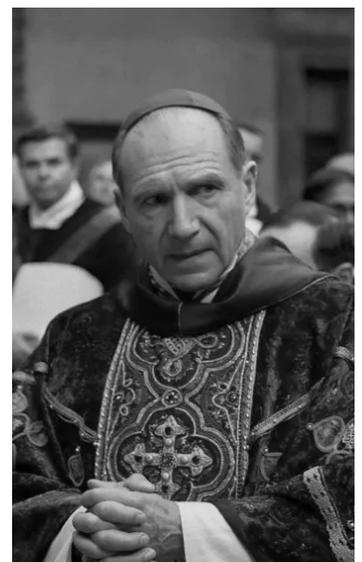
Lunedì 3 febbraio 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
------------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 4 febbraio 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 6 febbraio	(15,30 - 18,00)

Cinema DIAMANTE

Martedì 11 febbraio 2025	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 12 febbraio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 13 febbraio	(16,30 - 19,00 - 21,30)



1997 a Berlino, dove risiede. Come regista televisivo è autore di serie pregevoli ("Patrick Melrose" tratto dal romanzo di Edward St Aubyn, "Your Honor" con Bryan Cranston). Per il cinema ha diretto, sceneggiato e prodotto "Niente di Nuovo sul Fronte Occidentale" nel 2022, adattamento dell'omonimo romanzo di Erich Maria Remarque. Il film ha vinto 4 Premi Oscar: miglior film internazionale, fotografia, scenografia e colonna sonora. "Conclave", tratto dal romanzo omonimo di Robert Harris, al momento ha vinto il Golden Globe per la miglior sceneggiatura non originale (Peter Straughan).

Trasposizione dell'omonimo romanzo di Robert Harris (presente tra i produttori), Conclave è il quinto lungometraggio diretto da Edward Berger, premio Oscar con il precedente "Niente di nuovo sul fronte occidentale". Come suggerisce il titolo, la vicenda riguarda l'elezione di un immaginario nuovo Papa ed è concentrata all'interno del Vaticano. Proprio lo spazio circoscritto e inaccessibile è l'aspetto che Berger sfrutta sagacemente: da un lato per incorniciare la narrazione in un thriller avvincente che si nutre della - e si riflette nella - dimensione politica di cui sono connotati gli eventi, fino alla conclusione a sorpresa; dall'altro, per mettere in scena la dimensione rituale di un procedimento d'elezione tanto antico quanto misterioso, spingendo così lo sguardo in un territorio



di fatto inesplorato. Tuttavia, questo non è il solo merito da ascrivere a "Conclave", poiché l'ottimo script firmato da Peter Straughan costruisce l'elezione come un grande gioco di strategia dove proliferano bugie, inganni, mistificazioni, permettendogli in tal modo di modellare una poderosa galleria di personaggi, la cui tridimensionalità viene poi esaltata dall'alta qualità delle interpretazioni. A cominciare da quella di Ralph Fiennes, in grado di restituire tutta l'ambiguità del protagonista, il vescovo decano

al quale spetta il dovere di organizzare e di far svolgere l'elezione nonostante egli stia attraversando una fase di profonda crisi spirituale, con la fede che vacilla fino al punto di arrivare a mettere in discussione la fiducia nell'istituzione ecclesiastica di cui fa parte.

Rimarchevole è anche la regia di Berger, nonostante appaia meno ispirata del precedente "Niente di nuovo sul fronte occidentale" e articolata attraverso scelte non sempre irreprensibili (ad esempio per il sound design), ma ca-

pace di dare ossatura emotiva a un processo intimamente sacro (ovvero etimologicamente separato), organizzando le frequenze della narrazione sulle pause, i non-detti, le attese; esemplare in tal senso è la sequenza di preparazione al conclave, costruita attraverso una serie di efficaci metonimie. Componendo così un viaggio nel Vaticano in compagnia delle eterogenee anime che lo costituiscono, come un microcosmo che riflette i movimenti del mondo intorno a noi.

Francesco Crispino

MARIA

FILM N. 15

Regia: Pablo Larrain
(USA /Italia/
Emirati Arabi 2024)
Interpreti: Angelina Jolie,
Valeria Golino,
Alba Rohrwacher,
Pierfrancesco Favino.
Genere: Drammatico/Biografico.
Durata: 123'.

81° Mostra del Cinema di Venezia - in concorso.

Il regista: Pablo Larrain (Santiago del Cile 1976) inizia la carriera internazionale già da giovane, presentando a Cannes nel 2007 "Tony Manero" a cui segue nel 2010 "Post Mortem" cro-

Cinema PINDEMONT

Martedì 4 febbraio 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 5 febbraio	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 6 febbraio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Venerdì 7 febbraio	(18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 10 febbraio 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
-------------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 11 febbraio 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 13 febbraio	(15,30 - 18,00)

Cinema DIAMANTE

Martedì 18 febbraio 2025	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 19 febbraio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 20 febbraio	(16,30 - 19,00 - 21,30)



naca del golpe cileno del 1973. Nel 2012 "No - I Giorni dell'Arcobaleno" che chiude la trilogia sul Cile, ricevendo una nomination agli Oscar come miglior film straniero.

È membro della giuria a Venezia70, e passa ad una nuova fase creativa con "Il Club" (2015) e "Neruda" (2016). Seguono i tre lungometraggi-biopic che si possono considerare una trilogia su tre donne iconiche del Novecento, unite dal fascino e dal mistero: "Jackie" (2016) candidato a 3 Premi Oscar, "Spencer" (2021) e "Maria" (2024). Menzione per "El Conde" del 2023 presentato in concorso a Venezia con cui ritorna nell'amato Cile raccontando Pinochet come un vampiro.

Poche artiste del Novecento hanno interpretato, incarnato e sublimato il senso profondo della tragedia meglio di Maria Callas. Capitolo conclusivo della trilogia sulle icone femminili dopo "Jackie" e "Spencer", l'indimenticabile soprano greca viene inquadrata dal cineasta cileno in una settimana del 1977, l'ultima della sua vita, ormai auto-isolata nella lussuosa dimora parigina col maggiordomo Ferruccio (Pierfrancesco Favino) e la governante Bruna (Alba Rohrwacher). Qui, corpo fragile e ormai deprivato dell'inimitabile voce, è semplicemente Maria, relegando ai ricordi della straordinaria carriera "la Callas". In parallelo alla scissione tra vita privata e pubblica, lo sceneggiatore Stephen Knight e Larrain decidono di compiere una



separazione sul piano narrativo: da una parte il racconto al presente di Maria, creatura morente che sopravvive tra visioni e fantasmi; dall'altra, quello del passato della Callas, evocata quale divinità nata per essere venerata e celebrata per l'eternità. Del resto, come la sua ineguagliabile Tosca, Callas visse "d'arte e d'amore", tra gli allori pubblici e i tormenti privati per Aristotele Onassis, la cui scelta di mantenere clandestina la loro relazione - benché nota a tutto lo show business - contribuì ad acuire ferite affettive presenti fin dalla giovane età. Come già per "Jackie" con Na-

talie Portman e "Spencer" con Kristen Stewart, Larrain appoggia il suo sguardo su una diva hollywoodiana per meglio aderire alla comprensione (e restituzione) di un'identità iconica: Angelina Jolie offre una performance meno mimetica ma ancor più convincente e viscerale delle colleghe, chiamata anche al canto (il montaggio audio ha permesso di utilizzare sia la sua che la voce della Callas all'occorrenza). Jolie riesce a portare sul proprio corpo ogni ferita dell'esistere di Maria. Personaggio che diventa melodramma così come melodramma che si fa personaggio, il con-

bio tra vita e arte è esemplificato da una scenografia dove tutto è esibizione, a partire dalla prima inquadratura, ove la morte della protagonista coincide con la chiusa di quasi ogni opera da lei interpretata. Di cifra profondamente larrainiana laddove la forma prevale sul contenuto, "Maria" è una riflessione visionaria sulla verità insita nella finzione o nella sua "messa in scena", e naturalmente è un dramma abitato da fantasmi, struggente requiem in musica, sensibile omaggio alla lirica e alla diva divenuta casta ma rimasta bigger than life.

Anna Maria Pasetti

EMILIA PÉREZ

FILM N. 16

Regia: Jacques Audiard
(USA/Messico 2024)
Interpreti: Zoe Saldana,
Selena Gomez, Edgar Ramirez,
Karla Sofia Gascón.
Genere: Commedia/Poliziesco/
Musical.
Durata: 130'.

Candidato a 10 Golden Globes (e vincitore per miglior film comico/musical, miglior film internazionale, migliore attrice non protagonista Zoe Saldana, miglior canzone "El Mal").

Il regista: Jacques Audiard (Parigi 1952) è sicuramente un maestro internazionale del cinema:

Cinema PINDEMONTÉ

Martedì 11 febbraio 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 12 febbraio	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 13 febbraio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Venerdì 14 febbraio	(18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 17 febbraio 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
-------------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 18 febbraio 2025	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 20 febbraio	(15,30 - 18,00)

Cinema DIAMANTE

Martedì 25 febbraio 2025	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 26 febbraio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 27 febbraio	(16,30 - 19,00 - 21,30)





a partire dall'immortale "Il Profeta" del 2009 con Tahar Rahim, vincitore di Grand Prix a Cannes 62 e candidato al Premio Oscar, "Un sapore di Ruggine e ossa" del 2012 con Marion Cotillard, "Dheepan - Una nuova vita" del 2015, Palma D'oro a Cannes nel 2015, "I Fratelli Sisters" primo film in lingua inglese con John C. Reilly e Joaquin Phoenix nel 2018, "Parigi 13 Arr." in concorso a Cannes nel 2021.

Dal Festival di Cannes ai Golden Globes, raccogliendo plausi a non finire: "Emilia Pérez" è un film che mette d'accordo praticamente tutti. Un musical ben fatto che coglie il segno, regalando momenti emozionanti a non finire. Una costante alternanza di lacrime e voglia di ballare al ritmo di brani che entreranno nella testa di ogni spettatore. Un gran-

dissimo film che ci racconta una storia molto particolare e molto intensa, come una tragedia greca contemporanea, dove è impossibile sfuggire al proprio destino. Rita Mora Castro è un'avvocata stimata e sottovalutata nel mondo giuridico messicano a cui l'occasione arriva, soprattutto in ambito economico, quando viene incaricata da un noto cartello messicano di cambiare la vita di Manitas Del Monte, spietato jefe del cartello che vuole lasciare il suo ruolo, mettere in sicurezza moglie e figli e di rinascere come Emilia Pérez ("Changin' the body/ Changin' the soul" canta con il chirurgo plastico - non sarà forse così). Emilia torna nelle sue nuove vesti per ricongiungersi alla famiglia nel ruolo di zia e per tentare di fare del bene. Sono tante le tematiche che Audiard affronta con un film che

regala emozioni di ogni forma e genere. Dramma, gangster movie adrenalinico, commedia e inevitabilmente musical, un turbinio di generi che si mescolano tra loro senza soluzione di continuità e di una bellezza sconvolgente. Non lasciatevi spaventare dal fatto che sia un musical: "Emilia Pérez" racconta una storia di vita e di morte, di rinascita, di fughe inconsce verso la propria natura. Audiard quindi sfida quella terra di mezzo che connette gli Stati Uniti e il Sudamerica, con un musical sfarzoso e avvincente, grazie ad una prova superba dell'intero cast, con menzione speciale anche per Selena Gomez, qui in un ruolo drammatico e molto intenso di una donna che si ribella suo malgrado alle bugie e ai ricatti di suo marito. Ma come scriveva Shakespeare, gioie violente hanno fini violente.

Nel Messico comandato da cartelli e corrotti, non esiste una via d'uscita se non quella della morte. Nel suo film che più ricalca la filmografia di Pedro Almodovar (impossibile non pensare a "Tutto Su Mia Madre"), Audiard inserisce una molteplicità di elementi che vanno di fatto a sublimare un certo tipo di cinema queer; l'intreccio tocca svariati punti e argomenti, regalandoci momenti di tensione e dramma, di lacrime e risate, con una voglia matta di cantare e ballare insieme alle tre protagoniste. Perché "Emilia Pérez" è un film corale, dove chiunque riesce a ritagliarsi un ruolo dal peso specifico. Difficile quindi non riuscire a farsi piacere "Emilia Pérez", un film che viaggia sulle ali del capolavoro e che diventerà ben presto un cult. E attenzione al premio Oscar!

M. P.

APPUNTAMENTI - GENNAIO/FEBBRAIO

Per tesserati Cineforum Cine Charlie Chaplin 60° Stagione 2024/25 prezzo speciale di 5,50 € previa esibizione della tessera alla biglietteria.



Lunedì 20 gennaio 2025 • Ore 20,45 • **CINEMA FIUME**

Martedì 21 gennaio 2025 • Ore 20,45 • **CINEMA KAPPADUE**

GRAND TOUR

Regia: Miguel Gomes
(Portogallo/Francia/Germania/Giappone 2024)
Interpreti: Gonçalo Waddington,
Crista Alfaiate.
Genere: Drammatico.
Durata: 129'

D'ESSAI

77° Festival di Cannes - Miglior regia.

Birmania 1917. Il funzionario dell'impero britannico Edward riceve un telegramma dalla fidanzata Molly che vuole raggiungerlo a Rangoon per sposarlo. Edward sale sul primo treno, che deraglia. Inizia dunque un viaggio attraverso l'Oriente che lo condurrà in Vietnam, nelle Filippine, in Giappone e infine in Cina, sempre raggiunto dai telegrammi di Molly che segue le sue tracce. Un viaggio onirico e suadente, tra documentario e finzione di rara raffinatezza.

APPUNTAMENTI - GENNAIO/FEBBRAIO

Per tesserati Cineforum Cine Charlie Chaplin 60° Stagione 2024/25 prezzo speciale di 5,50 € previa esibizione della tessera alla biglietteria.



Lunedì 20 gennaio 2025 • Ore 18,30 • **CINEMA FIUME**

Martedì 21 gennaio 2025 • Ore 18,30 • **CINEMA KAPPADUE**

LILIANA

Regia: Ruggero Gabbai

(Italia 2024)

Interpreti: Lilians Segre.

Genere: Documentario.

Durata: 84'

EVENTO SPECIALE

Un documentario che ripercorre la testimonianza della senatrice a vita Lilians Segre legata all'arresto, alla deportazione e allo struggente ultimo addio al padre. Il film si basa su acco-

stamenti, rimandi e contrasti tra il racconto storico e il ritratto contemporaneo di una delle donne più importanti del panorama italiano. Il docu-film mette in luce gli aspetti meno conosciuti della senatrice, facendo scoprire una figura culturale e politica moderna e appassionata nel trasmettere alle giovani generazioni un messaggio di libertà e uguaglianza. A raccontarla sono le voci delle persone a lei vicine: i figli, i nipoti e personaggi pubblici come Ferruccio De Bortoli, Fabio Fazio, Enrico Mentana e i carabinieri della scorta, che permettono di avvicinarsi a una Lilians più familiare e privata.



Martedì 28 gennaio 2025 • Ore 18,30 - 21,00* (v.o.s*) • **CINEMA KAPPADUE**

Venerdì 31 gennaio 2025 • Ore 21,00* (v.o.s*) • **CINEMA DIAMANTE**

NOSFERATU

Regia: Robert Eggers

(USA 2024)

Interpreti: Lily Rose Depp, Aaron Taylor-Johnson, Nicholas Hou.

Genere: Fantasy/Horror.

Durata: 130'

Remake dell'omonimo capolavoro di Murnau del 1922, Eggers torna alla variante più animalesca del vampiro, riletto in una chiave sottilmente più femminista.

Il film racconta la storia dalle tinte gotiche di una giovane donna, Ellen Hutter, che vive con suo marito Thomas nella città di Wisborg. Quando Thomas, che lavora come agente immobiliare, accetta un lavoro dal suo capo per vendere un decrepito maniero all'eccentrico Conte Orlok, il giovane è convinto che sia l'occasione giusta per poter assicurare un futuro finanziario per la sua famiglia.

Ellen però è turbata da incubi ricorrenti che ha da tempo e supplica Thomas di non partire. Sminuendo le paure di sua moglie, Thomas parte per la Transilvania...



Lunedì 3 febbraio 2025 • Ore 18,30* - 21,00* (v.o.s*) • **CINEMA FIUME**

Venerdì 7 febbraio 2025 • Ore 21,00* (v.o.s*) • **CINEMA DIAMANTE**

PICNIC AD HANGING ROCK

Regia: Peter Weir

(Australia 1975)

Interpreti: Rachel Roberts, Dominic Guard, Helen Morse, Jacki Weaver.

Genere: Drammatico.

Durata: 115'

75° Anniversario.

IL CINEMA RITROVATO

Australia, inizio Novecento. Il giorno di San Valentino le ragazze del collegio di Appleyard si recano per l'annuale picnic ai piedi del complesso montuoso di Hanging Rock e scompaiono misteriosamente. Tratto dal romanzo omonimo di Joan Lindsay, un film celebrato per il fascino dell'irrazionale e le atmosfere. Weir non è intenzionato a risolvere l'enigma ma a verificare l'impatto di un evento così drammatico in una comunità regolata da leggi pratiche e granitiche. Un altro capolavoro della Storia del Cinema in versione restaurata.



Martedì 4 febbraio 2025 • Ore 16,00 - 20,00* (v.o.s*) • **CINEMA KAPPADUE**

THE BRUTALIST

Regia: Brady Corbet

(USA 2024)

Interpreti: Adrien Brody, Guy Pearce, Felicity Jones.

Genere: Drammatico.

Durata: 215'

ANTEPRIMA NAZIONALE

Venezia81 - LEONE D'ARGENTO

Vincitore di 3 Golden Globes (miglior film, miglior regia, miglior attore Adrien Brody).

Tre decenni di vita dell'architetto Bauhaus László Tóth, emigrato dall'Ungheria in America nel 1947 dopo il campo di concentramento. Girato in VistaVision 70 mm e dieci anni di lavorazione, è un'opera monstre che richiama il glorioso cinema di King Vidor ne "la Fonte Meravigliosa", "Il Petroliere" di Paul Thomas Anderson e sicuramente altri riferimenti che ne fanno un grande affresco sul potere e l'ambizione. È prevista una pausa di 15 minuti per volontà del regista con un countdown.